



**RACCOMANDATA A/R**

→ Spettabile Associazione Archivio del Lavoro  
Via Breda 56  
20099 Sesto San Giovanni (MI)

Soprintendente per i beni archivistici della  
Lombardia

Dott. Maurizio Savoja  
Corso Magenta, 24  
20121 MILANO

Direttore Generale per gli archivi  
Dott.ssa Rossana Rummo  
Via Gaeta, 8 a  
00185 ROMA

MBAC-DR-LOM  
TUTARV  
0002765 05/03/2013  
Cl. 34.07.04/37

**OGGETTO: Archivio Associazione Archivio del Lavoro**

NOTIFICAZIONE DECRETO di dichiarazione d'interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10, comma 3 lettera b) e 13 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e successive modifiche ed integrazioni.

Si notifica ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006 n° 156 (Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 in relazione ai beni culturali) e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n° 62 (Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42, in relazione ai beni culturali), il decreto archivistico n° 3/2013 del Direttore Regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Lombardia datato 1 marzo 2013 con il quale l'archivio in oggetto è dichiarato di interesse storico particolarmente importante.

Il Direttore Regionale  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

TUTARV/ Responsabile del procedimento Daniela Fugaro

Allegato: 1 originale del decreto di dichiarazione d'interesse storico particolarmente importante.





**D.ARCH.D.R. 3/2013**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante “Codice dei Beni Culturali e del paesaggio”, adottato ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, così come modificato dal Decreto legislativo 24 marzo 2006, n° 156, recante “Disposizioni correttive ed integrative al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, in relazione ai beni culturali”, e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n° 62, recante “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, in relazione ai beni culturali” (di seguito “Codice dei beni culturali”);

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n° 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n° 59” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n° 233, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006 n° 296” così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009 n° 91 contenente il “Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’ 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla dottoressa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia ai sensi dell’art. 19, comma 4, del citato Decreto legislativo 30 marzo 2001 n° 165;

**VISTA** la proposta di dichiarazione d’interesse storico particolarmente importante formulata dalla Soprintendenza per i beni archivistici della Lombardia con nota 4573 del 30 ottobre 2012;

**VISTA** la nota 4574 del medesimo 30 ottobre 2012 con cui l’Istituto competente ha comunicato l’avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell’art. 14 comma 1 del sopraccitato “Codice dei beni culturali”;

**CONSIDERATO** che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento per la dichiarazione di interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 e 13 del sopraccitato “Codice dei beni culturali” per i motivi meglio evidenziati nell’allegata relazione storica;

**VISTA** l’ulteriore documentazione agli atti;

**RITENUTO** che l’**Archivio dell’Associazione Archivio del Lavoro**, nata nel 1997 come centro di ricerca e studio, erede dell’Archivio storico - Biblioteca della Camera del Lavoro di Milano - creato, a sua volta, nel 1976 allo scopo di preservare le carte del movimento operaio, avviando in questo modo uno studio della società civile milanese del secondo dopoguerra - conservato nella sede dell’Associazione Archivio del Lavoro, in via Breda 56, 20099 Sesto san Giovanni, costituito da 192 fondi prodotti da confederazioni, federazioni di categoria, rappresentanze sindacali aziendali e fondi personali di dirigenti del movimento sindacale, straordinaria testimonianza dell’azione e delle lotte del lavoro, arricchito da un’imponente raccolta di materiali fotografici (circa 250.000 pezzi, tra





stampe e negativi, databili dall'inizio del Novecento ai giorni nostri), oltre 2.000 manifesti, risalenti tutti al dopo-guerra e da una ricchissima sezione di audiovisivi, come esplicitato nel dettaglio nella relazione storico-archivistica allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, rivista interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lettera b) del sopraccitato "Codice dei beni culturali" in quanto archivio storico territoriale e nucleo di aggregazione di documentazione, la cui rilevanza travalica, nel complesso, l'importanza dei singoli fondi, così come motivato nella suddetta relazione;

## DECRETA

L'Archivio dell'Associazione **Archivio del Lavoro**, individuato nelle premesse e descritto nell'allegata relazione storica è dichiarato di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera b), e dell'articolo 13 comma 1 del "Codice dei beni culturali" e come tale è sottoposto a tutte le normative contenute nel citato Decreto Legislativo; ed in particolare all'obbligo di

- conservare, ordinare ed inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27; 30; 32-37 e 43);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica della Lombardia per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendono eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4 e 31)
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente Archivistico, la consultazione dei documenti che, d'intesa con lo stesso Soprintendente non siano riconosciuti di carattere riservato (art. 127)
- dare preventiva notizia alla Soprintendenza Archivistica dello spostamento dell'archivio qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede dei detentori (art. 21 comma 2)
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica qualora si intenda rimuovere l'archivio dalla propria sede (art. 21 comma 1 b, fatto salvo quanto previsto dal sopra citato art. 21 comma 2)
- denunciare alla Soprintendenza Archivistica, entro trenta giorni, l'eventuale trasferimento della proprietà o della detenzione dell'archivio (artt. 59-62)
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56 comma 1-b e comma 3, fatto salvo quanto previsto dal comma 4) o per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione (art. 21 comma 1 e)
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per procedere a scarti (art. 21 comma 1 d)
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per far uscire temporaneamente dal territorio dello Stato l'archivio ed i singoli documenti, per manifestazioni, mostre o esposizioni di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantite l'integrità e la sicurezza; per tale uscita occorre il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71)
- consentire al Soprintendente Archivistico, in seguito ad un preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e custodia dell'archivio (art. 19)

ed al divieto

- di smembrare l'archivio (art. 20 comma 2)
- di far uscire in modo definitivo dal territorio dello Stato Italiano l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).



Il presente Decreto verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato "Codice dei beni culturali" a cura della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica ed avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. E' inoltre, ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 1 marzo 2013

**IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott. Caterina Bon Valsassina)**